



*Istituto Professionale di Stato
per i Servizi enogastronomici e dell'ospitalità alberghiera "Karol Wojtyła"
Catania*

**Al Collegio dei Docenti
All'Albo di Istituto
All'Amministrazione Trasparente/sez. Atti
Amministrativi Generali**

IPSSEOA "K.WOJTYLA"-Catania
Prot. 0019234 del 11/09/2025
IV-1 (Uscita)

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa - Aggiornamento a. s. 2025/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche
VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;
VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
VISTI il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);
VISTA La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, che riconosce gli stessi come elemento oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;
VISTE La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES che proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non legati a specifici disturbi hanno bisogno di altrettante cure particolari;
VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
VISTO il comma 14 dell'art. 1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
VISTO Il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";
VISTO Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento



*Istituto Professionale di Stato
per i Servizi enogastronomici e dell'ospitalità alberghiera "Karol Wojtyła"
Catania*

dell'educazione civica;

TENUTO CONTO del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

PRESO ATTO della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;

TENUTO CONTO - che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto;

CONSIDERATO l'allestimento, con i Fondi del PON/FESR, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, finalizzati all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025,;

VISTI le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

CONSIDERATI Gli obiettivi nazionali di cui all'art. 1 c. 1 della Decreto interministeriale 2276/25;

CONSIDERATO L'obiettivo regionale di cui all'art. 1 c. 2 della Decreto interministeriale 2276/25;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. I comma 4 della legge 13.7.2015, n. 107 il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Per la revisione del PTOF riferito all'anno scolastico 2025/2026 e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti **obiettivi per l'aggiornamento delle progettazioni curriculari (dipartimentali)** inserite nel PTOF:

- aggiornare il curriculum scolastico alla luce del framework DigComp 2.2 prevedendo l'integrazione delle competenze digitali in tutte le aree di apprendimento
- attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
- potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- prevedere attività aventi come obiettivo educare alla pace, ripudiare la guerra ed ogni forma di violenza genocida;



*Istituto Professionale di Stato
per i Servizi enogastronomici e dell'ospitalità alberghiera "Karol Wojtyła"
Catania*

- progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, all'utilizzo responsabile dei social media e al rispetto delle norme che regolano l'utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico;
- progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- obiettivi individuati attuazione finanziamenti PNRR:
 - a. Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
 - b. Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
 - c. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di orientamento e tutoraggio.

Risulta oltremodo necessario che si perseguano i seguenti **obiettivi trasversali per tutti i docenti**:

- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;
- potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto;
- potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- promuovere la formazione del personale scolastico:
 - a. sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom;
 - b. sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
 - c. sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e clil del personale docente;
 - d. sulla digitalizzazione dell'attività amministrativa;
 - e. sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;
 - f. sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica;

Relativamente agli **obiettivi di processo del curriculum, della progettazione e della valutazione** le attività da implementare sono le seguenti:

- ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione;
- progettare attività trasversali comuni di educazione civica;
- acquisire strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare le attività di recupero e dei relativi progetti;
- aggiornare e armonizzare gli strumenti per monitoraggio di attività e progetti (ad es. schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico).

A tal proposito, i **criteri di valutazione** deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.



*Istituto Professionale di Stato
per i Servizi enogastronomici e dell'ospitalità alberghiera "Karol Wojtyła"
Catania*

In questo contesto fortemente orientato verso l'innovazione didattica e metodologica, occorre prendere atto delle **"Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche"** emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025)

Tale documento fornisce indicazioni operative e principi di riferimento per accompagnare le scuole nell'adozione consapevole e sicura delle tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale, valorizzandone le potenzialità a supporto della didattica, dell'innovazione digitale e dei processi organizzativi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà quindi imprescindibilmente contenere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;
- gli obiettivi presenti nella Legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione), percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico, all'inclusione degli alunni stranieri, eventuali azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà, inoltre, includere gli **obiettivi legati al processo di valutazione della dirigenza scolastica** come indicati nel Decreto interdipartimentale 2276/25, ossia (come da all.A del citato decreto interdipartimentale):

- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico;
- assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- obiettivo regionale, come da All. B dello stesso Decreto, promozione e accompagnamento nella individuazione di coppie priorità/traguardi del RAV finalizzati alla riduzione della percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base come accertato dall'INVALSI e nella definizione di percorsi di miglioramento finalizzati all'innalzamento degli esiti di apprendimento degli studenti e alla riduzione degli abbandoni;



*Istituto Professionale di Stato
per i Servizi enogastronomici e dell'ospitalità alberghiera "Karol Wojtyła"
Catania*

- le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;

Il Piano dovrà infine essere elaborato secondo i seguenti **aspetti strategici (macroaree)**:

- **La scuola e il suo contesto**, in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola;
- **Le scelte strategiche**, in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento, il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR;
- **L'offerta formativa della scuola**: il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI;
- **L'organizzazione della scuola**: organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, Il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola;
- Le attività di monitoraggio e verifica di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

La Dirigente Scolastica
prof.ssa Rita Donatella Alloro
(firmato digitalmente)